

COMUNE di CAMPOMORONE

26 MAGGIO 2019

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
PER IL RINNOVO DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE



PROGRAMMA 2019/2024

“CAMPOMORONE la nostra Comunità” è una lista civica progressista che riunisce, sotto la bandiera della buone pratiche amministrative e del bene collettivo, donne e uomini animati dall’amore e dall’impegno per il nostro territorio e la nostra comunità.

Persone che si riconoscono nella nostra Costituzione, repubblicana e antifascista.

Occorre lavorare affinché il nostro Comune sia bello, vivibile e ricco di opportunità, abitato da una comunità forte, consapevole della sua storia e proiettata verso il futuro. Per fare questo è necessario investire risorse sulla riqualificazione del territorio, nel contrasto allo spopolamento, nei settori chiave dell’istruzione, dei servizi sociali, del lavoro.

Lavoriamo insieme per un Comune che guardi al futuro, alle nuove tecnologie, agli investimenti produttivi sul territorio, grazie anche alle agevolazioni della nuova “zona franca urbana”. Serve un Comune che sia attrattivo per le famiglie per le imprese, per le nuove generazioni. Solo così potremo vincere la sfida e ridare slancio al tessuto produttivo, commerciale e culturale del territorio.

AMMINISTRAZIONE/BILANCIO/SERVIZI AI CITTADINI

“Amministrare bene le risorse disponibili, il nostro impegno”

Mantenimento dell'equilibrio finanziario del Comune, accompagnandolo a un piano di gestione che migliori l'offerta qualitativa dei servizi senza incidere sulla tassazione locale. Questo il nostro obiettivo.

Etica e responsabilità civica sono i valori fondamentali dell'amministrazione pubblica che opera al servizio dei cittadini.

Ed insieme a questi principi è necessario utilizzare tutti gli strumenti che portano alla legalità ed alla trasparenza dell'azione amministrativa, come l'utilizzo delle nuove tecnologie, la formazione, i codici di comportamento, affinché i cittadini possano seguire le attività dell'ente ed esercitare il proprio diritto/dovere di controllo sociale sull'attività della Pubblica Amministrazione.

Il bilancio del Comune è un documento che ha un grande valore, perché descrive le risorse finanziarie che l'Ente ha a disposizione, indica da dove provengono e come l'Amministrazione comunale decide di impiegarle per il bene della comunità.

Occorre sperimentare buone e nuove pratiche di apertura del bilancio comunale in modo che i cittadini possano partecipare consapevolmente all'attuazione di progetti legati alla gestione del territorio, all'efficienza e al risparmio energetico, alla promozione di nuovi stili di vita.

La giunta si impegna a promuovere incontri costanti con le frazioni e con le realtà produttive del territorio per conoscerne i bisogni e trovare soluzioni condivise.

Si approveranno bonus tariffari per coloro che sceglieranno il nostro Comune come residenza e per le aziende che porteranno qui la loro attività.

Si dovranno attivare progetti di comunicazione e di marketing territoriale, che aumentino la trasparenza dell'amministrazione e le opportunità per le aziende e tutti coloro che lavorano sul nostro territorio. Una strategia finalizzata ad accrescere le potenzialità del nostro tessuto produttivo, a farlo conoscere e ad aumentare le possibilità di veicolare nella nostra valle i flussi turistici.

SPORTELLI DI PUBBLICA UTILITÀ: DEMOGRAFICI, STATO CIVILE ED ELETTORALE

“Garanzie costituzionali e accesso ai servizi per tutti i cittadini”.

Questi uffici, attraverso cui il Comune esercita il proprio ruolo di garante dei diritti di cittadinanza, rappresentano quella “porta di accesso” ai servizi comunali che spesso a torto viene vista solo come una mera utilità burocratica. Questa missione peculiare sarà rafforzata e, laddove necessario, riorganizzata, anche per la sempre maggiore rilevanza che rivestiranno in futuro queste funzioni.

SETTORE TECNICO

URBANISTICA/LAVORI PUBBLICI/AMBIENTE

**“Uno sviluppo del territorio armonico e rispettoso dell’ambiente.
Custodire e valorizzare il nostro patrimonio e renderlo disponibile
alle nuove generazioni”**

E' in fase di studio ed elaborazione il PUC (Piano Urbanistico Comunale) che dovrebbe concludere la sua fase progettuale, essere approvato e iniziare a svolgere i suoi effetti, nel prossimo quinquennio. Tale importante adempimento costituisce un momento importantissimo, fondamentale della vita amministrativa di un Comune, del suo territorio e degli interessi legittimi degli abitanti che in quel territorio vivono e operano.

Il nuovo PUC dovrà essere un autentico “PATTO SOCIALE” tra amministrazione e comunità locale.

Affinché lo strumento urbanistico assuma tale caratteristica è condizione essenziale che la Comunità Locale si riconosca, e partecipi, nella maggiore misura possibile, negli scenari di sviluppo e di salvaguardia del territorio comunale previsti nel Piano.

La partecipazione dei cittadini alla costruzione del nuovo PUC sarà infatti elemento essenziale e determinante alla sua approvazione.

TEMI CONCETTUALI E LINEE GUIDA.

Gli strumenti normativi e regolamentari, siano essi di formazione comunale o emanati da Enti sovraordinati, quali la Regione e lo Stato, devono essere fruiti dal cittadino, “in positivo” e non devono essere percepiti o, peggio, subiti – come, purtroppo, spesso accade – come meri strumenti di controllo e di regolamentazione coattiva, avulsa e contraria alle esigenze e ai bisogni concreti della Comunità, a causa del fatto che risultano incomprensibili nel merito e nel linguaggio, per cui più difficile d'accettare.

Sarà cura dell'Amministrazione comunale di riorganizzare e coordinare le strutture comunali preposte all'applicazione di tali normative (con particolare riferimento all'Ufficio Tecnico), affinché il loro ruolo sia inteso e svolto in termini supporto cognitivo e informativo per la popolazione. Per fare questo sono indispensabili moderni sistemi informatici, ma anche e soprattutto, un rapporto “umano” e personale, “de visu”, con l'utente, che ha il diritto di avere sempre un interlocutore diretto all'interno degli uffici comunali, in grado di dare risposte chiare e in tempi certi e brevi. **Tale impegno dovrà costituire un ruolo centrale dell'azione della prossima Amministrazione comunale.**

Stiamo vivendo un momento di transizione difficile che, se non sarà oculatamente e perspicacemente gestito, ci porterà verso il declino, non solo delle attività economiche tradizionali che contraddistinguono il nostro territorio, quali il commercio, l'edilizia, il direzionale, le piccole aziende produttive, ma anche il suo ruolo, sino a poco tempo fa indiscusso, di “capoluogo comprensoriale” dell'Alta Valle.

Per contrastare questa tendenza occorre individuare e attuare politiche di sviluppo sostenibile, capaci di creare – possibilmente in sinergia con i territori comunali contermini, in particolare con il Comune di Ceranesi - attività economiche produttive che diano una prospettiva lavorativa alle giovani generazioni, coniugandola, nel contempo, con l'esigenza di salvaguardare la “qualità della vita” agli abitanti insediati nel territorio comunale.

Maturata la consapevolezza che non basta perseguire un'azione passiva di contenimento dello sviluppo edilizio per la salvaguardia ambientale, si propone un approccio nuovo con il proprio territorio e il suo ambiente – naturale o costruito che sia – più propositivo, puntando anche e soprattutto sul riequilibrio fra gli impianti edilizi d'uso privato e le infrastrutture d'interesse e uso collettivo, i cosiddetti "standard urbanistici": in poche parole (che non devono trasformarsi in un semplice slogan propagandistico) **occorre puntare al perseguimento di una pianificazione urbanistica SOSTENIBILE.**

L'Amministrazione Comunale deve porsi l'obiettivo di promuovere, unitamente alla conservazione e alla fruizione collettiva dei luoghi non edificati "superstiti" che non sempre sono conservati correttamente sia dal punto di vista idrogeologico che paesaggistico, una dinamica del mutamento controllata e indirizzata, tenendo in debito conto i caratteri del luogo, nel rispetto del "genius loci", termine quest'ultimo utilizzato per definire metaforicamente l'identità di un luogo, che si può tradurre in termini più semplici nel concetto del "buon costruire".

Allo stesso modo dovrà perseguire l'obiettivo di investire sempre più sulle energie rinnovabili e su progetti "a zero impatto", funzionali a salvaguardare l'ambiente in cui viviamo e in grado di offrire al nostro territorio una maggiore indipendenza dalle fonti energetiche tradizionali (importante il progetto SYLVAMED di tutela e di valorizzazione del nostro patrimonio boschivo).

INTERVENTI

- Realizzare e/o favorire recupero e riqualificazione funzionale di spazi di aggregazione e di uso collettivo, al coperto (ex cinema Ambra) e allo scoperto, quali piazze, spiazzi attrezzati e giardini (riqualificazione piazza Marconi – Realizzazione piazza davanti alla chiesa di Pietralavezzara – riqualificazione ex discarica Langasco
- Spazio verde dietro il "Cabannun" e quello dietro il Cimitero del capoluogo)
- Realizzazione il progetto autosilos interrato + spazi collettivi + asilo (Piazzale Rivera, lavori Terzo Valico) e studio di riqualificazione urbanistica di via De Gasperi.
- Recupero e valorizzazione delle emergenze storiche presenti nel territorio utilizzando, sinergicamente, risorse pubblico-private (in primis l'edificio della Saliera e poi la ex scuola di Gazzolo).
- Recupero e valorizzazione dei valori ambientali di maggior pregio e fruibilità presenti nel nostro territorio, favorendone l'accesso e la fruibilità anche ai disabili e alle persone anziane. Un progetto in tal senso, ad esempio, potrebbe riguardare i Laghi del Gorzente. (*)

Altri progetti riguardano Isoverde, con la realizzazione di spazi adibiti a parcheggi, e il recupero e la messa in rete dei sentieri storici del nostro Comune che collegano le zone urbane con l'ambiente naturale circostante, intendendosi per ambiente naturale sia quello collinare che quello dei corsi d'acqua, rendendoli fruibili alla collettività e ridando loro funzioni perse o reinventandone di nuove. (*)

Un esempio potrebbe essere la realizzazione di un circuito storico-ludico: Saliera (restaurata e recuperata all'uso), Cabannun e area di proprietà comunale dietro il cimitero del capoluogo, alla quale occorre dare una destinazione d'uso, e lo storico proseguimento dei "Cunduti" verso Langasco.

- Predisporre un "Piano di Sviluppo Rurale", attivando o aiutando ad attivare i previsti finanziamenti europei e regionali, riguardanti una vasta gamma d'interventi a supporto dell'agricoltura e al territorio, quali ad esempio: ripristino delle strutture agricole danneggiate da calamità naturali, investimenti in agricoltura, sostegno alle imprese giovani, agriturismi, investimenti forestali. (*)

- Favorire l'insediamento in Campomorone, di attività del settore Terziario, sia private che pubbliche. Con riferimento a queste seconde si pensa a uffici distaccati di aziende che erogano servizi pubblici, quali, ad esempio, l'Enel, o l'acquedotto. In tale prospettiva rientra anche l'impegno di favorire l'insediamento in Campomorone, di succursali di scuole superiori. (*)
- Mettere in atto un dialogo serrato, collaborativo ma deciso, fra l'Amministrazione Comunale di Campomorone e i soggetti coinvolti nel progetto e nella realizzazione dell'opera denominata "Terzo Valico Ferroviario", volta a garantire che siano sempre salvaguardati in via principale e non in quella subordinata, gli interessi del Comune di Campomorone e della sua popolazione (con particolare attenzione alla viabilità), e siano rispettati tutti gli accordi formalmente sottoscritti a suo tempo fra le parti in causa.
- **Correttivi e miglioramenti alla raccolta differenziata; aumento della raccolta a cui dovrà corrispondere una diminuzione della tassa sui rifiuti.**
- Realizzare una piscina estiva al servizio della nostra comunità.
- Favorire le attività ludiche e sportive, mettendo a sistema quelle già presenti sul territorio comunale e incentivandone ulteriori, ripristinando all'uso e alla fruizione pubblica, ad esempio, gli antichi sentieri, spesso inglobati, arbitrariamente, in proprietà private.
- **Approvare un piano straordinario di "riqualificazione e di mantenimento del decoro urbano" che interessi scuole, cimiteri, strade, giardini ed edifici pubblici.**

(*) interventi che potrebbero e dovrebbero essere portati avanti assieme al Comune di Ceranesi.

PROTEZIONE CIVILE

"Un piano di protezione civile che tenga conto delle complessità del territorio e di un intervento immediato e qualificato in caso di emergenza"

Il sistema della Protezione civile è un sistema integrato di enti istituzionali, strutture, e corpi operativi che:

- *agisce coordinatamente a livello statale, regionale, provinciale e comunale;*
- *svolge le funzioni essenziali della previsione, della prevenzione, del soccorso, del superamento dell'emergenza e del ritorno alle normali condizioni di vita sui territori colpiti dalla calamità o catastrofe.*

(regione.liguria.it)

Questa delicata e importante attività verrà assegnata alla Polizia Locale (attualmente è di competenza dell'area urbanistica) per le implicazioni di natura operativa che essa porta con sé. Il piano di protezione Civile sarà aggiornato e nuovi strumenti di monitoraggio del territorio saranno assegnati. Sarà realizzata una nuova sala operativa di emergenza comunale dove i tecnici del Comune opereranno congiuntamente alle altre realtà di protezione civile del territorio.

POLIZIA LOCALE

“La percezione di sicurezza dei cittadini passa attraverso una polizia locale efficiente e al servizio del cittadino”

La sicurezza urbana è intesa quale bene pubblico con riguardo alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire attraverso i seguenti interventi:

- **riqualificazione** e recupero delle aree o dei siti più degradati;
- **eliminazione** dei fattori di marginalità e di esclusione sociale;
- **prevenzione** della criminalità;
- **promozione** del rispetto della legalità;
- **affermazione** di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

Il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”*, introduce nuove misure volte a potenziare l'intervento degli enti territoriali e delle forze di polizia nella lotta al degrado delle aree urbane, nella prospettiva di un efficace coordinamento di azioni integrate tra i soggetti coinvolti.

Occorrono nuovi spazi, maggiore formazione e nuovi strumenti tecnologici per far fronte alla sempre maggiore richiesta di professionalità di questo comparto.

Riteniamo indispensabile la collaborazione con il Comune di Ceranesi per avviare il progetto di una sola Polizia Locale per i due comuni, dotata delle risorse umane e materiali per far fronte alle nuove esigenze dei cittadini. Ci impegniamo, se il Comune di Ceranesi condividerà questo progetto, ad operare per il raggiungimento di questo scopo trovando nuovi spazi per realizzare un **comando unificato della polizia locale**, dotato dei necessari strumenti tecnologici (**sala operativa, videocontrollo del territorio**) e del personale (**nuovi amministrativi per l'attività d'ufficio e aumento delle unità operative**).

Sul territorio verranno aumentati i punti di videosorveglianza e di controllo della viabilità nelle aree sensibili.

SERVIZI ALLA PERSONA

Vogliamo continuare lo sviluppo e il consolidamento del settore dei servizi alla persona, che comprende:

- l'insieme di **attività sociali** per rispondere e assolvere ai bisogni che le persone possono incontrare per quel che concerne l'autonomia (fisica e psicologica) e la capacità di accesso alle opportunità offerte dal territorio;
- i **servizi scolastici** e le attività connesse a questo settore (mensa, scuolabus, centri estivi);
- le **attività culturali** (iniziative sui diritti e la Pace, Biblioteca, presentazione di libri, storia e tradizioni locali).

Ci sono poi le **politiche territoriali per i giovani** che, pur interessando più settori, inseriremo per semplicità di esposizione nel settore delle attività sociali.

ATTIVITÀ SOCIALI e POLITICHE GIOVANILI

“Solidarietà, qualità dei servizi e protezione diffusa. Nessuno deve essere dimenticato od avere la sensazione di esserlo. I giovani, il nostro futuro.

Riteniamo che i servizi sociali siano un settore d'intervento fondamentale e primario; oltre agli interventi già in corso, siamo intenzionati ad attivare anche una serie di ulteriori servizi.

Incontri periodici con i cittadini serviranno a valutare l'efficacia di queste attività e a proporre eventuali modifiche o segnalare nuove esigenze.

Il nuovo ambito sociale che unisce il territori di Campomorone e Ceranesi, consentirà di rendere maggiormente efficaci le azioni di sostegno e di aiuto, razionalizzando gli attuali interventi e realizzandone di nuovi.

Occorre fare uno sforzo aggiuntivo per sostenere le famiglie con figli, attraverso adeguamenti tariffari e servizi di accompagnamento (asili nido, bonus familiari).

E' indispensabile avviare le procedure per la realizzazione di una residenza per anziani, moderna, confortevole e in grado di offrire spazi adeguati e attività finalizzate al mantenimento del benessere degli ospiti.

In collaborazione con le varie organizzazioni di volontariato e le ASL intendiamo mantenere, potenziare o attivare i servizi a sostegno delle persone meno giovani e di coloro che vivono situazioni di difficoltà:

- . assistenza domiciliare e se necessario del servizio infermieristico (infermiere di comunità);
- . segretariato sociale e potenziamento delle attività del nostro centro sociale;
- . trasporto per visite mediche, cure termali, disabili;
- . consegna dei pasti caldi a domicilio per persone in difficoltà;
- . formazione e informazione alle famiglie con disabili;
- . prevenzione e cura dell'alcolismo e della tossicodipendenza;
- . nuovi servizi per famiglie con persone disabili;
- . creare un centro ambulatoriale a disposizione dei medici di famiglia

Il CAICAMPORA dovrà essere valorizzato pienamente, affinché possa diventare quel polo educativo e didattico che abbiamo sognato, quella splendida realtà fatta di tanti tasselli colorati che, insieme, formano quel variopinto arcobaleno educativo che abbiamo fortemente voluto (comunità per minori, scuola materna, nido domiciliare, comunità mamma e bambino e, lì vicino, la scuola elementare di Campora).

Occorre uno sforzo congiunto delle diverse realtà che operano all'interno di questa struttura verso un comune orizzonte, rivedere alcuni meccanismi di gestione e ripartire per ridare slancio a questo progetto che tanto ci sta a cuore.

L'edificio che ha ospitato la scuola elementare di Gazzolo avrà una nuova destinazione nel campo dei servizi socio-sanitari. Sarà approvato un progetto di ristrutturazione per aver accesso ai finanziamenti specifici previsti a livello regionale (realizzazione di un centro diurno per malati di Alzheimer che possa essere di sollievo per le famiglie).

Un impegno costante del nostro mandato sarà il coinvolgimento dei **giovani** nelle attività comunali sia a livello di confronto, sia a livello di collaborazione attiva, intercettandone nel contempo le istanze e le problematiche e favorendo, laddove necessario, interventi di accompagnamento. Per fare questo verrà istituito ufficialmente il **“Coordinamento giovani”**, presieduto dal Consigliere Comunale di maggioranza più giovane.

Promuoveremo la realizzazione di un luogo di incontro e di libero pensiero per i giovani, una “casa delle arti” dove i nostri ragazzi possano esprimersi liberamente e crescere in modo armonioso e consapevole.

Favoriremo un'educazione costante sul riuso dei materiali usati, sul riciclo e sulla donazione del cibo in eccesso.

Con la scuola attiveremo canali di formazione dedicati, che possano educare i giovani alle diversità e al rispetto reciproco, prevenendo le diverse forme di bullismo.

Rimuoveremo gli ostacoli che si frappongono ad una completa fruizione degli spazi pubblici da parte di coloro che hanno problemi di mobilità, faremo in modo di coinvolgere i nostri anziani a partecipare attivamente alla vita sociale, intervenendo con sostegni finanziari in particolari situazioni di bisogno.

Promuoveremo incontri specifici e a tema con le famiglie allo scopo di individuare e affrontare adeguatamente problematiche, bisogni e nuove emergenze sociali (prevenzione del disagio minorile, gioco d'azzardo, ludopatie).

Instaureremo una concreta collaborazione fra le strutture sociali comunali e quelle associative e parrocchiali attive sul territorio, armonizzando gli interventi, rendendoli più efficaci e utilizzando al meglio le risorse e i servizi disponibili.

SERVIZI SCOLASTICI E ATTIVITÀ CULTURALI

“Istruzione e scuola momento fondamentale per la crescita della persona. Cultura e tradizioni locali per rafforzare l'identità di una comunità capace di guardare senza paura al mondo”

In una società articolata quale quella in cui viviamo, è indispensabile confermare la centralità della scuola: istruzione e formazione devono avere un ruolo essenziale nello sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo e occupazionale del territorio in cui viviamo.

Dobbiamo quindi costruire un più stretto rapporto tra scuola, istituzioni locali, territorio, società e mondo del lavoro, indicando gli obiettivi qualitativi e quantitativi.

L'amministrazione locale deve lavorare insieme alle istituzioni scolastiche, a favore e nell'interesse dei ragazzi e delle loro famiglie, realizzando interventi mirati al buon funzionamento della scuola e offrendo nuove opportunità educative (realizzare un centro aggregativo per i giovani, la già citata “Casa delle Arti” e promuovere progetti sull'uso consapevole degli smartphone e dei nuovi media, per esempio).

Abbiamo la previsione, inserita anche nel piano urbanistico comunale, di realizzare a Campomorone un polo scolastico superiore ad indirizzo agrario.

E ancora:

1. organizzare e ampliare i servizi a vantaggio delle famiglie, come mensa scolastica, servizio trasporto, il tempo pre e post-scuola per le famiglie, centri estivi;
2. realizzazione progetti educativi e formativi in tutti gli ordini scolastici (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria);
3. incrementare, in relazione alle disponibilità del bilancio comunale, i finanziamenti per l'accoglienza dei minori, come asilo-nido e, più in generale, i servizi per l'infanzia, indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori;
4. considerare nuove forme di collaborazione ed ascolto dei bisogni dei minori e delle loro famiglie in funzione delle nuove esigenze sociali.

Verranno proposte iniziative per la scuola rivolte alla conoscenza delle attività un tempo peculiari del nostro territorio: l'allevamento e la produzione lattiero-casearia, l'agricoltura, le attività delle aziende agricole locali, attraverso progetti di educazione territoriale che coinvolgeranno le aziende e le associazioni di categoria.

E' importante considerare e valorizzare la cultura come lo strumento per lo sviluppo sociale di tutta la comunità e del territorio. Risorse e strutture locali, già consolidate e funzionanti da tempo, debbono essere ulteriormente valorizzate e ampliate nel loro utilizzo. **In particolare la biblioteca civica e l'edificio Cabannun debbono diventare contenitori significativi per la realizzazione di iniziative che possano incrementare lo studio della storia e delle tradizioni locali e per la realizzazione di iniziative, spettacoli e momenti di cultura diffusa del territorio.**

SPORT E TEMPO LIBERO

“L’attività sportiva come mezzo per la promozione della persona”

Fondamentale è l’attenzione al mondo dello sport che va considerato una forma importante di aggregazione, di contrasto al disagio minorile, nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza dover impegnare grosse risorse finanziarie.

Anche per questo settore è fondamentale valorizzare l’associazionismo esistente, privilegiando l’incontro tra le diverse società, favorendo un lavoro sinergico e mettendo a disposizione di tutti i cittadini le diverse opportunità, realizzando iniziative inserite in un progetto partecipato e comune.

La vicinanza del Comune a queste società deve farsi sentire concretamente.

E’ indispensabile migliorare e potenziare gli impianti esistenti perché non va trascurato il crescente bisogno di attività sportiva da parte di tutta la popolazione. Diventa sempre più necessario mettere a disposizione dei cittadini anche spazi per attività individuali e sarà importante prevedere forme d’incentivazione allo sport per tutte le età, attraverso una attiva collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio è possibile proporre offerte di rilievo.

Favorire le attività ludiche e sportive, mettendo a sistema quelle già presenti sul territorio comunale e incentivandone ulteriori, cercando di dare loro la disponibilità di adeguati impianti e attrezzature, sia coperte sia all’aperto, ripristinando all’uso e alla fruizione pubblica, ad esempio, gli antichi sentieri, spesso inglobati, arbitrariamente, in proprietà private.

Saranno ricercati spazi da destinare alla realizzazione di una piscina pubblica estiva, al servizio prioritariamente della nostra comunità e dei bambini che frequentano i centri estivi, e per la realizzazione di un luogo idoneo allo sport indoor.

Attraverso una Consulta delle associazioni si potrà realizzare un luogo di confronto e di verifica dei bisogni degli sport e delle relative necessità di impiantistica, per poterne coordinare le disponibilità tenendo presente il concetto della versatilità degli impianti per realizzare una economia dei costi. Sarà dunque necessaria una attenta analisi dei costi di gestione ordinaria e straordinaria delle varie strutture.

ATTIVITA’ PRODUTTIVE

“Sostenere chi produce ricchezza sul nostro territorio”

Gli insediamenti urbani sono un insieme di sistemi complessi fra loro interconnessi, raggruppabili, in sintesi, nei seguenti tre: Sistema FISICO; Sistema SOCIALE; Sistema ECONOMICO. Il primo è costituito dai suoli, dagli organismi viventi, dal clima, dalle attrezzature tecnologiche, dagli spazi e ambienti costruiti. Il secondo attiene ai bisogni e alle istanze degli abitanti, bisogni e istanze attinenti sia la sfera materiale che quella spirituale e che proviene da strati sociali e di età eterogenei. Il terzo sistema è quello costituito dalle attività produttive e commerciali. Compito assolutamente prioritari della Civica Amministrazione, dovrà essere quello di farli colloquiare e interagire e non contrapporre, come spesso è accaduto.

Attualmente il tessuto commerciale (meno o nulla quello artigianale) è - fortunatamente e per il momento - ancora integro e sufficientemente vivace e costituisce un segnale positivo della vivacità e vivibilità dell’inurbamento di fondovalle di questo Comune; ma per quanto ancora sarà così?

Alla luce di questo la politica che l’Amministrazione Comunale dovrà perseguire con determinazione e lucidità, non dovrà essere conflittuale con le attività presenti, ma sinergico, prestando particolare attenzione a salvaguardare la loro presenza e permanenza nei centri abitati frazionali del Comune.

Occorre informare e sostenere le aziende sulle nuove opportunità della zfu (zona franca urbana), fortemente voluta dalle amministrazioni dei cinque comuni della Altavalpolcevera.

ZONA FRANCA URBANA, comprende i cinque comuni dell'Alta Valpolcevera Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese, Serra Riccò e i municipi Valpolcevera, Centro Ovest, Centro Est, Medio Ponente e Ponente.

Le risorse per l'anno 2018 ammontano a 10 milioni. È previsto un rifinanziamento nella Legge di Stabilità del Governo di 100 milioni per il 2019 e di altri 100 per il 2020. Le imprese che si trovano nella Zfu e che hanno subito una riduzione del fatturato almeno pari al 25%, nel periodo dal 14 agosto 2018 al 30 settembre 2018 (rispetto al valore medio del corrispondente periodo del triennio 2015-2017) possono richiedere: esenzione dalle imposte sui redditi per le attività d'impresa per un massimo di 100.000 euro; esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive nette, svolte dall'impresa, nel limite di 200.000 euro; esenzione dalle imposte municipali per gli immobili di proprietà siti nella zona franca e utilizzati per l'attività economica; esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali (esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica), a carico dei datori di lavoro, sulle retribuzioni da lavoro dipendente (esonero valido anche per i titolari di reddito di lavoro autonomo che svolgono l'attività all'interno della zona franca).

Le esenzioni si feriscono al periodo di imposta in corso (2018).

Le imprese che avvieranno una attività all'interno della ZFU entro il 31 dicembre 2018 potranno usufruire delle medesime esenzioni previste dalla Legge Genova. Per il biennio 2019-2020 chi investirà in attività nella ZFU usufruirà dei fondi che verranno rifinanziati nella Legge di Stabilità ZONA ARANCIONE Il Commissario Marco Bucci ha individuato le aree idonee alla determinazione delle imprese e dei liberi professionisti che godranno dei benefici circoscrivendole ai municipi Valpolcevera, Medioponente e Centro Ovest. Imprese e liberi professionisti che si trovano in questa zona potranno usufruirne di una somma fino al 100% del decremento del fatturato rispetto alla media registrata nel triennio 2015-2017, fino a un limite massimo di 200mila euro. CASSA INTEGRAZIONE PER IL SOSTEGNO AL REDDITO In accordo con le organizzazioni sindacali, è concesso il sostegno al reddito di indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale (per un massimo di 12 mesi), in favore dei lavoratori del settore privato, impossibilitati o penalizzati sul lavoro dal crollo del ponte Morandi che operano nel territorio della città metropolitana. Le indennità previste sono 11 milioni per il 2018 e 19 milioni per il 2019. Inoltre è prevista un'indennità una tantum pari a 15.000 euro in favore dei lavoratori autonomi, dei collaboratori coordinati e continuativi, dei titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, compresi i titolari di attività di impresa e professionali che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa dell'evento. Le domande per il sostegno al reddito potranno essere presentate attraverso un sistema telematico dal sito di Regione Liguria dal 15 gennaio 2019.

Per rendere fattivo e concreto detto disegno, l'Amministrazione Comunale dovrà favorire ogni forma di aggregazione organizzativa e gestionale di tali attività, volta a far sì che esse, pur mantenendo il prevalente carattere di imprese di "vicinato", di vendita al dettaglio, siano in grado di avvalersi di vantaggi oggi essenzialmente riservati alla grande distribuzione.

Questo è indispensabile al fine di evitare che tali attività, veri e propri presidi comunitari, siano fagocitate dalla grande distribuzione, compresa quella on-line.

INTERVENTI

- Sostegno alle attività commerciali presenti sul territorio, con particolare attenzione a quelle dislocate nelle frazioni o in zone più marginali, più periferiche (dal punto di vista della fruibilità), sulla base della consapevolezza che oltre ad essere attività che forniscono occupazione lavorativa - ancorché contenuta, nella loro singolarità, ma non trascurabile nel loro insieme - costituiscono presidi importanti in favore della vivibilità cittadina e del sistema aggregativo, comunicativo e, quindi, socializzativo della popolazione locale.

Verranno intraprese iniziative da attuare a livello regionale (fiscaltà di vantaggio con riduzione IRAP o fiscalità differenziata per gli esercizi attivi nelle zone appenniniche) come proposto dall'Unicem - Unione nazionale comuni comunità enti montani.

- **Incoraggiare con appositi incentivi, anche economici, l'insediamento sul territorio comunale di attività imprenditoriali innovative che possano avere ricadute positive sullo sviluppo del territorio e sull'occupazione locale; insediamento favorito anche dagli ammodernamenti in corso delle rete stradale e dallo sviluppo della banda larga.**
- Fornire sostegno e incentivazione alle attività ricettive presenti sul territorio, favorendo il loro sviluppo e incentivando la diffusione di nuove attività, nelle loro molteplici e svariate dimensioni, forme e funzioni, avvalendosi della specifica normativa regionale sulla ricettività diffusa (L.R. 6.8.1996 n. 33, L.R. 2/2008 T.U.

in materia di strutture turistico-ricettive, L.R. 21.3.2007 n.13) che prevede una notevole articolazione delle tipologie che svolgono una funzione ricettiva: Alberghi-Locande - Alberghi Diffusi - Rifugi escursionistici - Affittacamere - Bed & Breakfast - Agriturismo - ecc. Verrà aperto un ufficio dedicato all'ascolto e al sostegno delle attività ricettive, del commercio, della p.m.i., dell'agricoltura e dell'allevamento.

- **Rilanciare le attività tradizionali agricole e di allevamento legate al territorio, attraverso sostegni organizzativi ed economici e spazi vendita dedicati.**
- Dare sviluppo al Settore Secondario (**attività di produzione industriale e di artigianato**), che non implicino livelli di rischio e d'impatto ambientale e che siano compatibili con altre funzioni urbane. In questa ottica si dovrà predisporre un "Piano di Recupero Siti Industriali Dismessi", avvalendosi, per favorirne il successo, anche di incentivazioni di tipo fiscale.
- **Interventi in materia di prevenzione del gioco d'azzardo, fornendo incentivi e agevolazioni per gli esercizi pubblici NO SLOT e approvando un piano comunale contro le ludopatie.**

TRASPORTI/VIABILITA'

"Trasporto pubblico garantito e diritto alla mobilità"

ATP Esercizio Srl svolge l'attività di trasporto pubblico locale nell'ambito del bacino di traffico regionale denominato "TG" comprendenti i territori di tutti i 67 Comuni della Città Metropolitana di Genova oltre che di alcuni Comuni delle Province di La Spezia, Piacenza e Savona) con un'estensione della "rete" molto elevata (circa 1.550 Km.) ed una popolazione dei Comuni serviti che, per contro, non raggiunge complessivamente (se si eccettua il Comune di Genova) i 300.000 abitanti.

(atpesercizio.it)

Insieme alla Città Metropolitana e agli altri Comuni si lavorerà per salvaguardare e rendere efficiente l'azienda di trasporto e per mantenere l'attuale livello del servizio pubblico locale, incrementando e variando eventualmente gli orari in funzione del maggior flusso di studenti e lavoratori della prima mattina e in occasione degli orari di rientro.

Verrà istituito un servizio di "trasporto sociale" per il trasporto dalle frazioni al capoluogo (anziani) e proposta una convenzione per trasporti taxi a costi agevolati.

Dovrà essere seguita costantemente la situazione relativa alla viabilità, anche con riferimento alla chiusura per lavori della strada di S. Marta e valutate soluzioni alternative che consentano senza problemi la mobilità ai residenti.

In particolare due interventi che riguardano la viabilità di fondo valle risultano particolarmente necessari: l'allargamento del tratto di strada finale di via Campomorone (dal semaforo) per consentire un passaggio più agevole e rapido dei mezzi pesanti e delle autovetture e l'altra è la progettazione di un nuovo collegamento tra via Campomorone e la sottostante strada di Ceranesi, all'altezza dei ponti nuovi, in grado di ridurre significativamente e permanentemente il traffico che confluisce verso il centro di Pontedecimo (entrambi questi interventi, da realizzare al termine dei lavori sulla strada provinciale di Ceranesi, sono stati inseriti nel progetto del "terzo valico", ma le amministrazioni, in primis Genova sul cui territorio ricadono, dovranno impegnarsi affinché non vengano "dimenticati").